

Serv. Determinazioni Dirigenziali

Trasmessa: *Sett XI -*

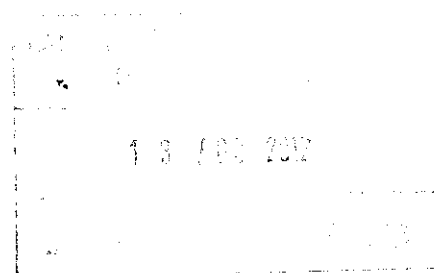
X - Reg. APB
22.08.2012

Il Resp. del servizio

L'Istruttore Direttivo

(Dott.ssa *Isolanda Minniti*)

Guinetti



CITTA' DI RAGUSA

SETTORE XI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Annotata al registro generale In data <i>22.08.2012</i> N. <i>1483</i>	OGGETTO: Acquisto manifestazione nell'ambito del Progetto Io Bevo Sicuro incluso nel Piano di Zona 2010-2012 area dipendenze-azione prevenzione disagio giovanile CIGZAAB04EE4AF.
N. <i>148</i> Settore XI DATA 09.08.2012	

DIMOSTRAZIONE DELLA DISPONIBILITA' DEI FONDI

BIL. *2012* CAP.1925.3 FUNZ.10 SERV.04 INTERV.03 IMP. 357/11 *lipu. 617/12*

IL RAGIONIERE CAPO

Kof

L'anno duemiladodici il giorno nove del mese di Agosto
nell'ufficio del Settore XI, il Dirigente Dott.ssa
Elide Ingallina ha adottato la seguente Determinazione:

Premesso che

- O In attuazione della legge n. 328/2000 è stato elaborato il Piano di Zona Socio-Sanitario del Distretto n. 44 triennio 2010/2012- approvato dalla Regione Siciliana con parere di congruità n. 25 del 28/04/10;
- O Il Piano di zona prevede relativamente all'area Dipendenze un'azione denominata Prevenzione Disagio Giovanile per cui la realizzazione si prevedono attività di ascolto, sensibilizzazione ed informazione sul consumo di sostanze e sull'abuso di sostanze psicotrope e sull'abuso di bevande alcoliche;
- O Con Determinazione Dirigenziale n. 2834 del 30/12/2010 si è predisposto l'impegno spesa per la gestione dei servizi vari prevesti dal Piano di Zona Socio Sanitario del Distretto n. 44 triennio 2010/2012, tra cui l'azione denominata Prevenzione Disagio Giovanile;
- O Con Determinazione Dirigenziale n. 1781 del 04/10/2011 è stato approvato il progetto "Bevo Sicuro" nell'ambito dell'area Dipendenze- Prevenzione del disagio Giovanile lett.B)del Piano di Zona Socio Sanitario del distretto n. 44;

Vista la nota prot. n. 66549 del 31/07/2012,allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale , con cui la A.S.D. META SPORT propone al Comune di Ragusa di attuare il progetto " Io bevo Sicuro" indirizzato agli alunni delle terze medie della città alla apertura delle scuole nel mese di Settembre;

Considerato che l'attuazione del progetto "Io Bevo Sicuro" si propone di perseguire attraverso lo sport del calcio la sensibilizzazione degli studenti delle scuole medie I grado di Ragusa attraverso la realizzazione di giornate studio presso l'auditorium di ogni scuola dove interverranno esperti della Questura e/o di psicologia giovanile per relazionare e sensibilizzare i ragazzi sulle problematiche della pericolosità delle bevande alcoliche, realizzazione di un torneo di calcio tra le rappresentative delle scuole di I grado di Ragusa coinvolgendo anche coloro che non parteciperanno al torneo, organizzare un concorso tra alunni per la realizzazione di uno slogan contro l'uso dell'alcol, per lo slogan maggiormente votato si effettuerà uno striscione che sarà esposto presso il Campo Sportivo G. Ottaviano di Via N. Colajanni dove si svolgono prevalentemente attività giovanili;

Visto l'atto di indirizzo dell' Assessore al Ramo del 19.07.2012.

Ritenuto che l'acquisto dell'attuazione del progetto "Io Bevo Sicuro" permetterà al Comune di Ragusa di poter raggiungere più facilmente gli obiettivi del progetto "Bevo Sicuro" che vedrà aumentati e diversificati i momenti di incontro previsti.

Dare Atto che per la procedura in oggetto, attraverso il sistema SIMOG, è stato acquisito il seguente codice CIG ai fini dei flussi della tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della l 136/2010 e successive modificazioni:

O **CIG 239060866E**

Ritenuto che la materia di che trattasi rientra nelle competenze del Dirigente di Settore ai sensi dell'art.53 del Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi Comunali;

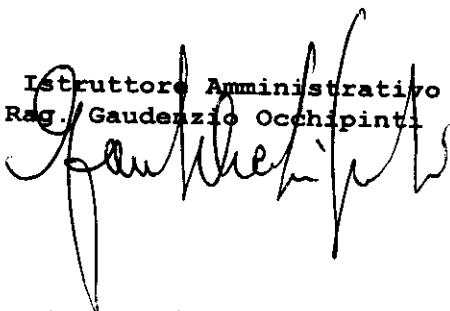
Visto il successivo art. 65 del medesimo regolamento in ordine alla forma, pubblicità ed efficacia delle determinazioni dirigenziali;

Ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

1. Procedere per i motivi analiticamente descritti in premessa, all'acquisto dell'attuazione del progetto "Io Bevo sicuro" presentato dalla A.S.D. META SPORT Ragusa nell'ambito del Progetto "Bevo Sicuro" incluso nel Piano di Zona di Zona 2010-2012, area dipendenze-azione prevenzione disagio giovanile, per un importo complessivo di Euro 3.000,00 oltre IVA, che si svolgerà nel periodo Settembre presso le Scuole medie di Ragusa e l'impianto sportivo G. Ottaviano di Via N.Colajanni di Ragusa;
2. Dare atto che la spesa di Euro 3.000,00 oltre iva trova copertura nelle somme impegnate con Det. Dir. 1781/11 sul Bil. 2012 res Cap.1925.3 funz.10 serv.04 interv.03 imp.357/11 Liq. 617/12;
3. Riservarsi di liquidare previa presentazione di idoneo documento fiscale intestato al Comune di Ragusa;.

L' Istruttore Amministrativo
Rag. Gaudenzio Occhipinti



Porto integrante:
nota n° 66549/2012

Il Dirigente del Settore XI
Dott.ssa Elide Ingallina

Si autorizza il prelievo del cap 1925
Il Dirigente del Settore X
Dott. Salvatore Scifo

Da trasmettersi d'ufficio, oltre che al Sindaco ed al Segretario Generale, ai seguenti settori/uffici: III

Il Dirigente del I Settore
Ragusa, li

Visto

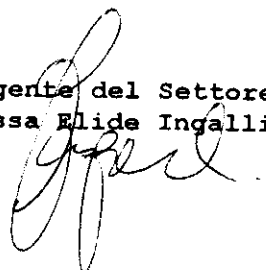
Segretario Generale

Per presa visione:

Il Capo di Gabinetto
Ragusa, li

Il Sindaco

Il Dirigente del Settore XI
Dott.ssa Elide Ingallina



SETTORE SERVIZI CONTABILI E FINANZIARI

Visto per la regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art.151, 4° comma, del TUEL.

Ragusa 20/08/2012

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Il sottoscritto Messo comunale attesta di avere pubblicato in data odierna, all'Albo Pretorio, per la durata di giorni sette, copia della stessa determinazione dirigenziale, e di averne trasmesso copia al Segretario Generale.

23 AGO. 2012

Ragusa _____

IL MESSO COMUNALE

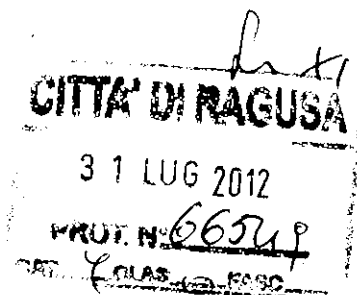
IL MESSO VERIFICATORE

Linzillo Giorgio

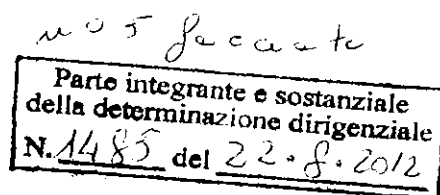
Il sottoscritto Messo comunale attesta il compimento del suindicato periodo di pubblicazione e cioè dal **23 AGO. 2012** al **30 AGO. 2012**

Ragusa **31 AGO. 2012**

IL MESSO COMUNALE



AL SIG. SINDACO
ALL'ASSESSORE ALLO SPORT
COMUNE DI RAGUSA



Ragusa, 26 luglio 2012

Oggetto. Proposta di progetto "Io bevo sicuro"

La sottoscritta Taverniti Maria, in qualità di Presidente della A.S.D. ME.TA.SPORT di Ragusa, con la presente chiede di attuare il progetto "Io bevo sicuro". Il progetto individua come target di riferimento gli alunni della terza media della città di Ragusa, sarà realizzato nel mese di settembre 2012, all'apertura delle scuole.

IL PRESIDENTE



RELAZIONE INTRODUTTIVA DEL PROGETTO

L'alcol è la droga più diffusa ed occupa uno spazio importante anche fra le droghe da party. L'alcol costa poco, è reperibile ovunque, in qualsiasi momento, ed è socialmente accettato. L'alcol viene chiamato la droga dei poveri perché è più accessibile a tutti. Quando si parla di problemi di droga e dei suoi effetti, l'alcol viene menzionato raramente. L'alcol rappresenta, senza dubbio, la sostanza psicoattiva lecita più diffusa nel nostro Paese: è farmacologicamente una droga, se assunto a lungo dà dipendenza e la sua sindrome di astinenza è più drammatica di quella dell'eroina.

L'alcol è contenuto in molte bevande come nel vino, nella birra ma anche nei superalcolici come grappa, vodka, gin: l'alcol, una volta assunto, viene rapidamente assorbito dallo stomaco e, attraverso l'intestino, raggiunge rapidamente il sangue che lo trasporta al fegato e al cervello.

Il consumo e l'abuso di alcol fra i giovani e gli adolescenti è un fenomeno preoccupante e in forte crescita sia a livello internazionale che nazionale.

Si inizia a bere molto presto (a 11 anni) e le ragazze fanno uso di alcol molto più di qualche anno fa. In Italia il primo bicchiere viene consumato a 11-12 anni: l'età più bassa nell'Unione Europea (media EU 14,5 anni). Il sabato sera beve il 67% dei giovani tra i 13 e i 15 anni e di questi il 20% arriva perfino a ubriacarsi.

Tra i minorenni di 11-17 anni la bevanda più diffusa è la birra, poi gli aperitivi alcolici e i superalcolici.

La cultura del bere attualmente diffusa tra i giovani segue sempre più frequentemente standard orientati verso modelli di "binge-drinking" ossia il "bere per ubriacarsi, 5 drink di seguito", cioè di abuso concentrato in singole occasioni, che non riflettono quindi le modalità di consumo tipicamente mediterranee a cui le generazioni precedenti si sono conformate e che privilegiavano il consumo del vino ai pasti quale parte integrante dell'alimentazione.

In dosi ridotte provoca un senso di eccitazione, si diventa euforici, disinibiti e la lingua si scioglie. La perdita delle inibizioni e dell'autocontrollo portano spesso a comportamenti aggressivi e aumentano la predisposizione agli atti di violenza. In stato di ebbrezza il coordinamento dei movimenti è disturbato, diminuiscono la prontezza di riflessi e la sensibilità al dolore. In caso di pesante ubriachezza si comincia a balbettare e a barcollare, si diventa particolarmente loquaci, si parla da soli. Se l'ubriachezza è eccessiva può provocare vomito, forte perdita dell'equilibrio e condurre a uno stato di disperazione. Il senso di euforia e di piacevolezza indotto dall'alcol può far sottovalutare le situazioni di pericolo in cui ci si può trovare (es.



passare con il giallo ad un semaforo), possono essere alterate le capacità di valutazione della distanza di sicurezza da mantenere tra un veicolo ed un altro inducendo a sorpassi azzardati e pericolosi, il campo visivo diminuisce, si ha difficoltà a mettere a fuoco e i contorni degli oggetti e delle persone possono essere confusi.

Ma si deve prendere in considerazione che l'alcol uccide più persone della droga: il consumo eccessivo di alcol, in particolare di superalcolici, provoca notevoli danni al sistema nervoso e al fegato, causa gravi pericoli per la salute. Ogni anno decine di migliaia di persone muoiono a causa degli effetti diretti o indiretti del consumo di alcol. Più o meno la metà degli incidenti stradali mortali e una percentuale consistente dei reati di violenza sono da ricondursi a una coscienza annebbiata dall'alcol. In più provoca gravi disturbi mentali e comportamentali, peggioramento delle prestazioni scolastiche c/o lavorative, introduzione all'uso di droghe, attività sessuali non pianificate e depressione, che talvolta può condurre perfino al suicidio. È importante sottolineare che per i giovani in particolare, le linee guida consigliano nell'infanzia e

nell'adolescenza (almeno sino ai 16 anni) di evitare del tutto l'uso di bevande alcoliche, sia per una non perfetta capacità di metabolizzare l'alcol, sia per il fatto che più precoce è il primo contatto con l'alcol, maggiore è il rischio di abuso.

È importante analizzare le cause legate al rischio alcolcorrelato tra i giovani per poter con maggiore efficacia realizzare interventi di prevenzione e di promozione della salute prima che l'alcol possa determinare un danno o pregiudicare la salute dei ragazzi e delle ragazze in Italia.

Di fronte alle difficoltà che la vita gli presenta, alle frustrazioni, si trovano impreparati e ci troviamo sempre più spesso di fronte a problematiche legate alla separazione, all'abbandono, al timore del dolore, alla scelta di vita anestetizzata attraverso le sostanze, attraverso l'alcol.

Uno dei principali ostacoli alla diffusione di una corretta informazione e comunicazione sui rischi e

danni causati dall'alcol è rappresentato dalle pressioni sociali al bere e dall'azione dei mass media e delle pubblicità che privilegiano l'uso dell'associazione di immagini di successo (ricchezza, sesso, salute, amicizia) al consumo di alcol proposto, anche attraverso il ricorso a testimonial o personaggi famosi del mondo dello sport, della moda e del cinema.

Esiste una consistente fascia di popolazione che segue modelli e stili di consumo a rischio che richiedono di essere intercettati e prevenuti a partire dall'attuazione di iniziative di informazione e sensibilizzazione che possano incrementare i livelli di conoscenza nella popolazione giovanile (più a rischio) sui rischi connessi al bere.

Tali iniziative dovrebbero prioritariamente concretizzarsi a partire dalle medie, per rafforzare le conoscenze e le abilità dei giovani nella gestione del bere, prima che questo giunga a rappresentare un valore comportamentale.

Ma per poter realmente contribuire a creare, diffondere e consolidare il valore della moderazione quale presupposto essenziale di prevenzione e riduzione del bere problematico in Italia tra i giovani, un'opera di prevenzione esclusivamente basata sull'informazione non sarà mai efficace, senza il contemporaneo sostegno di una adeguata e sufficiente educazione fondata sul rispetto dei limiti e delle regole, il rinforzo dell'autostima, del valore di sé, della propria vita, enfatizzando le relazioni tra pari e il successo sociale nel gruppo.

Proprio per questo gli interventi da parte del mondo degli adulti di riferimento dovrebbero essere caratterizzati da regole costanti e ferme, in modo da costituirsi per il ragazzo come punti di riferimento, anche con cui scontrarsi, ma da cui ci si sente contenuti e protetti. Purtroppo molti genitori, anche per le pressanti richieste dei figli, per il tempo sempre più scarso a disposizione per stare insieme, concedono spazi di libertà sempre maggiori con grave sofferenza della relazione stessa.

La scuola, come la famiglia possono essere i contesti di riferimento per lo sviluppo di un percorso

finalizzato alla promozione del benessere psicosociale, il quale è comprensibile solo se avvalorato da simboli e da significati condivisi dal gruppo dei pari di riferimento. È evidente, quindi, che in tale ottica per giungere ad una riduzione dell'impatto dell'alcol sui giovani è indispensabile agire creando e stimolando dei modelli sani di riferimento, da imitare, accettati e condivisi dal gruppo dei pari. Questo trova la naturale soluzione nello sport, e soprattutto uno sport molto popolare come ad esempio il calcio, uno sport di squadra, può rendere i giovani e soprattutto i giovanissimi protagonisti attivi, favorendo tutti i presupposti indispensabili per creare le condizioni ottimali e offrire gli strumenti più adeguati per fronteggiare i comportamenti a rischio.

MODALITA' OPERATIVE

- Realizzazione di giornate di studio presso l'auditorium di ogni scuola, dove saranno coinvolti gli alunni degli Istituti di Istruzione secondaria superiore di I Grado del comune di Ragusa, dove interverranno esperti della Questura e/o di Psicologia giovanile per relazionare e sensibilizzare i ragazzi sulle problematiche inerenti la prevenzione, la pericolosità ecc. delle bevande alcoliche;
- Realizzazione di un torneo di calcio a 11 tra rappresentative delle scuole. La manifestazione coinvolgerà tutti gli Istituti di Istruzione secondaria superiore di I Grado, in modo da coinvolgere il maggior numero possibile di ragazzi, ma anche coloro i quali non potranno prendere parte agli incontri saranno coinvolti in quanto saranno presenti comunque per sostenere i propri compagni. La manifestazione sportiva avrà la durata di 15 giorni, con gironi all'italiana di andata e ritorno. Le partite saranno disputate su campi in erba e ogni squadra sarà seguita da allenatori della A.S.D. ME.TA. SPORT RAGUSA. Le partite saranno arbitrate da arbitri abilitati. Nella giornata conclusiva della manifestazione saranno invitate le autorità locali nonché, per dare ancor più visibilità, le maggiori testate giornalistiche e le televisioni locali. Ad ogni partecipante sarà data una maglietta con il logo del Comune di Ragusa e dove sarà impresso lo slogan rappresentativo del Progetto Io bevo sicuro;
- organizzazione di un concorso rivolto a tutti gli alunni, per la realizzazione di uno slogan contro l'uso di alcol per realizzare uno striscione da esporre permanentemente al campo sportivo comunale "Ottaviano", dove si svolge prevalentemente attività giovanile.

COSTO: Il progetto avrà un costo complessivo di € 3.000,00 (tremila/00) oltre l'I.V.A. nei termini di legge.

IL PRESIDENTE

